

Tabella 11 – Gestione mobiliare

(dati in milioni di euro)

	2010			2011			2012			2013			2014		
	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)	Prov	Ris lordo (%)	Ris netto (%)
Investimenti azionari, di cui:	2,3	4,1	3,9	-4,7	-6,8	-7	8,8	15	14,2	6,1	11,2	10,6	6,5	13,19	10,6
-dividendi	3			3,6			2,5			2,2			2,4		
-utili lordi	1,9			2,5			4,5			2,7			7,1		
-plus/minus valenze	-2,6			-10,8			1,8			1,2			-3		
Investimenti obbligazionari	16,8	3,9	3,1	21,5	3,9	3,1	24,3	4	3,5	25,5	3,7	3,3	29,2	3,51	3,02
Proventi fondo immob.	3,2	2,5	2	4	2,3	1,8	3,1	1,7	1,3	2,3	1,2	0,97	7,7	3,81	2,82
PCT	1,1	1,13	1	4,2	2,1	1,8	1,4	2,7	2,3	0,2	0,2	0,1	-	-	-
Fondi OICR													1,3	3,95	2,69
-dividendi													0,5		
-utili lordi													1		
-plus/minus realizzate													-0,2		
Liquidità	5	1,15	0,8	4,9	1,8	1,3	10,2	2,3	1,9	11	2	1,6	11,6	2,09	1,61
Time deposit							0,8	0,9	0,4	0,2	0,3	0,1	-	-	-
TOTALE	28,4			29,9			48,6			45,3			56,3		

Il rendimento netto complessivo della gestione (comparto mobiliare e immobiliare) è stato nel 2014 di 52,411 milioni, contro i 44,912 milioni del 2013.

3. Il conto economico

Occorre premettere come la struttura del conto economico e le voci di bilancio che vi figurano con l'iscrizione dei relativi valori conseguano alla riclassificazione effettuata dal 2014 in adempimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, anche in contabilità civilistica, di cui al decreto legislativo 21 maggio 2011, n. 191 e alle regole dettate dal già citato decreto del Ministero dell'economia in data 27 marzo 2013, restando, come è ovvio, invariati i saldi dei ricavi, dei costi e il valore dell'utile di esercizio.

Come emerge dalla tabella 12, la gestione economica del 2014 si è chiusa con un aumento dell'avanzo sull'esercizio 2013 (pari al 12,47 per cento e, in valori assoluti, a 16,588 milioni), cui contribuisce il miglior andamento della gestione caratteristica con un incremento dei ricavi (+2,263 milioni) e una diminuzione dei costi (-2,963 milioni).

Il gettito complessivo dei contributi, iscritti tra i ricavi e proventi dell'attività istituzionale, alla voce "proventi fiscali e parafiscali" aumenta per 2,686 milioni, mentre la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali, iscritta sotto i costi per servizi alla voce "erogazione di servizi istituzionali" diminuisce di 2,865 milioni (al lordo degli oneri fiscalizzati).

Per un'analisi specifica sugli andamenti di entrambe le categorie, si fa rinvio agli approfondimenti contenuti nei capitoli uno e due di questa parte della relazione.

I costi per servizi diminuiscono, nel complesso, per 2,992 milioni.

Anche nel 2014, una voce di costo significativa (in lieve diminuzione, peraltro, nel confronto con il 2013: da 4,482 a 4.489 milioni) è quella per il personale dell'ente, anch'essa oggetto di specifico commento nel pertinente capitolo della parte prima.

Nella categoria in parola, l'unica voce in aumento è quella per costi per compensi professionali e di lavoro autonomo (pari nel 2014 a 0,802 milioni e nel 2013 a 0,561 milioni). In essa sono da ricomprendere le spese per consulenze legali, tecniche e amministrative. A tal proposito è precisato in nota integrativa come alla fine del 2013 siano giacenti 204 cause, di cui 108 avviate nell'anno e in prevalenza riferite alla gestione del patrimonio immobiliare e a opposizioni a cartelle esattoriali.

Al positivo andamento del risultato di esercizio contribuisce il saldo tra proventi ed oneri finanziari che si attesta nel 2014 su 62,105 milioni, in incremento sul 2013 per oltre 19 milioni. Vi contribuiscono dividendi e proventi da fondo immobiliare per 10,600 milioni (4,476 nel 2013),

nonché altri proventi finanziari – tra cui interessi bancari e plusvalenze da cessione titoli per 21,737 milioni (16,839 milioni nel 2013).

La categoria “rettifiche di valore” espone un saldo negativo per 3,156 milioni (+1,230 milioni nel 2013) per effetto della somma algebrica tra le rivalutazioni di azioni e fondi e le contrapposte svalutazioni.

Il saldo delle partite straordinarie – in cui figurano ricavi e oneri non iscrivibili rispettivamente alle voci “altri ricavi e proventi” e “altri oneri diversi di gestione” – espone, con un saldo negativo di 1,232 milioni, valori sostanzialmente analoghi a quelli del precedente esercizio.

In aumento, tra i due esercizi, gli oneri tributari che passano da 13,064 milioni a 16,351 milioni.

Tabella 12 – Conto economico

RICAVI	2014	2013
Ricavi e proventi per attività istituzionale	267.521.580,9	264.700.981,8
Altri ricavi e proventi	17.034.770,1	17.592.088,8
TOTALE RICAVI	284.556.351,0	282.293.070,6
COSTI		
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	66.741,6	62.865,7
Per servizi	169.030.152,5	172.022.334,7
Per godimento di beni terzi	71.816,4	63.238,4
Personale	4.489.010,34	4.482.224,70
Ammortamento e svalutazioni	2.430.388,8	2.478.668,6
Oneri diversi di gestione	219.805,9	161.390,7
TOTALE COSTI	176.307.915,6	179.270.722,8
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	108.248.435,4	103.022.347,8
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazione	10.599.921,6	4.476.109,2
Altre proventi finanziari	50.883.670,5	41.786.594,1
Interessi ed altri oneri finanziari	99.752,3	137.688,4
Utili e perdite su cambi	721.359,7	(3.020.464,0)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	62.105.199,6	43.104.550,9
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	1.550.580,9	3.128.836,5
Svalutazioni	4.707.091,8	1.899.080,6
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	-3.156.510,9	1.229.755,9
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	167.298,9	139.355,6
Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	1.399.365,2)	1.406.013,8
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	-1.232.066,3	-1.266.658,2
Risultato prima delle imposte	165.965.057,7	146.089.996,4
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.351.380,3	13.064.106,2
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	149.613.677,4	133.025.890,1

Il bilancio dell'Enpaf è, comunque, integrato anche con il conto economico predisposto secondo i criteri seguiti negli anni passati, il cui contenuto sintetico a sezioni contrapposte, ad ogni buon conto, si espone nella tabella 13.

Tabella 13 – Conto economico a sezioni contrapposte

COSTI			RICAVI		
	21.12.2014	31.12.2013		21.12.2014	31.12.2013
Prestazioni prev. e assist.	165.051.438,03	167.916.691,91	Contributi	267.521.580,91	264.700.981,75
Organi amm.vi e di controllo	242.296,05	300.425,84	Canoni di locazione	14.151.134,94	14.647.601,63
Compensi prof.li e lav. aut.	802.175,48	560.589,67	Altri ricavi	2.720.037,07	2.657.201,41
Personale	4.549.705,14	4.539.654,23	Interessi e prov. fin.	52.915.753,62	42.968.876,52
Materiali suss. e di cons.	160.534,30	152.799,60	Proventi straordinari	9.452.796,33	3.581.112,59
Utenze varie	1.676.108,56	1.823.888,42	Rettifiche di valori	1.717.879,72	3.268.192,03
Servizi vari	1.032.701,50	1.211.526,40			
Spese pubbl. periodico	29.120,00	29.120,00			
Oneri tributari	16.351.380,29	13.064.106,23			
Altri costi	213.394,07	233.655,80			
Amm.ti, sval. e altri accant.	2.430.388,81	2.478.668,61			
Oneri straordinari	492.044,96	3.394.540,50			
Rettifiche di valori	5.834.217,95	3.092.408,57			
Totale costi	198.865.505,14	198.798.075,78	Totale ricavi	348.479.182,59	331.823.965,93
Avanzo d'esercizio	149.613.677,45	133.025.890,15			
Totale a pareggio	348.479.182,59	331.823.965,93	Totale a pareggio	348.479.182,59	331.823.965,93

4. Lo stato patrimoniale

La tabella 14 mostra come la consistenza a fine 2014 del patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, alimentata dagli avanzi di gestione) si attesti su 1.947,457 milioni e sia aumentata dell'8,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore, con un indice di copertura pari a 12,19 annualità (11,05 nel 2013), al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Riguardo alle componenti dell'attivo rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide e al loro andamento, si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste delle attività patrimoniali, i crediti sono nel complesso pari a 70,297 milioni (63,571 milioni nel 2013; 270,493 milioni nel 2012) e per la voce "crediti verso iscritti e terzi contribuenti" (57,8 milioni, contro i 53,2 milioni del 2013) sono, in assoluta prevalenza, da ricondurre: i) alle posizioni vantate nei confronti delle Asl e inerenti al contributo dello 0,90 per cento, pari nel 2014 a 20,655 milioni, contro i 25,237 milioni del 2013 (l'importo del 2014 è da riferire per 15,8 milioni a crediti correnti e per 4,9 milioni a posizioni relative al precedente quinquennio); ii) ai crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2014 su 34,930 milioni, per oltre 20 milioni da riferire a crediti pregressi.

Circostanza, quest'ultima, come già messo in luce nelle scorse relazioni significativa di un deciso rallentamento della riscossione, rispetto alla quale l'ente segnala il massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. In nota integrativa è specificato come il permanere della descritta situazione dovrà comportare una decisione rettificativa della posta che potrà sostanzarsi in una delibera consiliare di inesigibilità o nell'iscrizione tra le passività di un fondo di svalutazione.

Per quanto attiene alle passività, l'importo dei debiti fa registrare, nel complesso, un lieve aumento tra i due esercizi, in quanto passa dai 17,027 milioni del 2013 ai 17,825 milioni del 2014. I debiti verso gli iscritti, il cui importo è di 4,449 milioni (in linea con il valore del 2013), è costituito quasi per l'intero da debiti per l'assistenza, quale avanzo tra le entrate contributive e le correlate prestazioni. Stabili sono anche le voci "altri debiti" (4,519 milioni nel 2014), da riferire in

prevalenza a depositi cauzionali relativi agli immobili in locazione, e “debiti verso fornitori” (0,925 milioni nel 2014), riferiti principalmente a spese per riscaldamento e manutenzione di immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini. Aumentano, invece, i debiti tributari (da 6,509 milioni del 2013 a 7,222 milioni del 2014, tra i quali la voce più significativa è rappresentata, come nei precedenti esercizi, dalle ritenute fiscali sulle pensioni e retribuzioni 2013 da versare nell'esercizio successivo.

Tabella 14 – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	74,9	86,9
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	127.751,3	126.618,8
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	902.656,0	1.008.837,2
CREDITI	63.570,5	70.297,0
ATTIVITA' FINANZIARIE	115.930,6	211.175,6
DISPONIBILITA' LIQUIDE	593.905,9	535.423,6
RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.318,2	14.007,6
TOTALE ATTIVITA'	1.816.207,3	1.966.446,9
TOTALE A PAREGGIO	1.816.207,3	1.966.446,9
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers.inden.anzianità	2,3	2,3
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	19.181,0	18.454,0
PASSIVITA'		
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.336,8	1.165,0
DEBITI	17.027,4	17.825,0
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,0	0,0
TOTALE PASSIVITA'	18.364,3	18.990,1
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	1.664.817,2	1.797.843,0
Avanzo dell'esercizio	133.025,9	149.613,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.797.843,1	1.947.456,7
TOTALE A PAREGGIO	1.816.207,3	1.966.446,8
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers.inden.anzianità	2,3	2,3
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	19.181,0	18.453,7

Nei documenti di bilancio dell'Enpaf è proposta la tabella di raffronto tra le voci più significative del consuntivo 2014 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico relativo al medesimo esercizio.

Le variazioni maggiormente significative sono da ricondurre alle entrate di gestione (+29,168 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico), essenzialmente determinate dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato dal bilancio tecnico in notevole contrazione. Contribuisce, in parte minore, a questo scostamento anche l'entrata riguardante la contribuzione previdenziale soggettiva (167,1 milioni da bilancio tecnico contro 168,6 da bilancio di esercizio). Di rilievo è anche la differenza riguardante la componente finanziaria (lorda) pari a 45,2 milioni nel bilancio tecnico e a 51,3 milioni nel bilancio di esercizio.

5. La gestione del contributo dello 0,15%

Riguardo alla gestione del contributo dello 0,15%, come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con d.p.r. n. 371/1998, nel modificare la precedente disciplina del contributo medesimo, ne ha previsto la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota pro capite, per le prestazioni extra professionali poste a carico delle farmacie.

Detta gestione non ha personale dipendente in quanto affidata a società esterna, sulla base di una convenzione che regola i rapporti con Enpaf.

Il bilancio della gestione autonoma relativo al 2014, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di € 250.519 (€ 241.023 nel 2013), derivante dalla differenza tra un totale di ricavi di € 5.888.457 ed il totale dei costi di € 5.637.938.

Di modesto rilievo, a fronte di un utile di esercizio che tra il 2013 e il 2014 cresce di circa 9.500 euro, le variazioni di costi e ricavi del conto economico. I primi aumentano di circa 6.000 euro, mentre i ricavi fanno registrare un incremento per circa 16.000 euro. Come già rilevato nella precedente relazione, sempre significativo è l'importo dei crediti per contributi della gestione autonoma pari, nell'anno, a 2,980 milioni (3,545 milioni nel 2013). Si tratta di una cifra rilevante, in rapporto al totale delle attività patrimoniali, che potrebbe costituire anche il sintomo dell'opportunità di una rivisitazione di una normativa risalente (l'importo è parametrato allo 0,15% della spesa sostenuta nell'anno 1986 dal S.S.N.) che costituisce per l'Enpaf una mera partita di giro e cui sono sottese procedure alquanto macchinose con riguardo ai pagamenti dell'Enpaf a favore degli aventi diritto.

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto passa dai 3,137 milioni del 2013, ai 3,388 milioni del 2014.

Considerazioni finali

Anche per il 2014 i risultati della gestione dell'Enpaf non evidenziano profili di criticità ed anzi mostrano saldi in miglioramento sul precedente esercizio.

Il 2014 chiude, infatti, con un utile di 149,614 milioni, in incremento sul precedente esercizio per 16,588 milioni. Risultato cui contribuisce il miglior andamento della gestione caratteristica, con un incremento dei ricavi (+2,263 milioni) e una diminuzione dei costi (-2,963 milioni). Flette, da un lato, infatti, la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali per 2,865 milioni (in controtendenza rispetto all'andamento degli ultimi quattro anni), mentre il gettito complessivo dei contributi aumenta di 2,686 milioni.

Importanti, nei risultati positivi del saldo previdenziale – ancorché sempre inferiori nell'importo alla contribuzione soggettiva ordinaria – sono le entrate da contributo dello 0,90, il cui gettito (pari a 90,983 milioni nel 2014, contro i 92,815 milioni nel 2013) è, peraltro, in continua diminuzione dal 2010.

Al positivo andamento del risultato di esercizio contribuisce anche il saldo tra proventi ed oneri finanziari, che si attesta nel 2014 su 62,105 milioni, in incremento sul 2013 per oltre 19 milioni. Vi contribuiscono dividendi e proventi da fondo immobiliare per 10,600 milioni (4,476 nel 2013), nonché altri proventi finanziari – tra cui interessi bancari e plusvalenze da cessione titoli – per 21,737 milioni (16,839 milioni nel 2013).

Il valore del patrimonio netto è pari, a fine 2014, a 1.947,457 (1.797,843 milioni nel 2013) e supera ampiamente, con un indice di copertura pari a 12,19 annualità, il limite delle cinque annualità delle pensioni correnti, stabilito con il decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

Per quanto attiene alla consistenza del patrimonio immobiliare, esso registra tra il 2013 e il 2014 una diminuzione (ai valori di bilancio) di 1,140 milioni, da riferire al saldo tra gli ammortamenti e le acquisizioni di esercizio. Il rendimento medio degli immobili, calcolato al valore contabile al lordo degli ammortamenti, si attesta, nel 2014, su valori del 9,19 per cento lordo e del 3,65 netto (nel 2013, rispettivamente, del 9,45 lordo e del 3,79 netto).

Rispetto al 2013, aumenta di 200,8 milioni la consistenza del portafoglio titoli mobiliari e si attesta sulla cifra di 1.217,7 milioni per effetto dell'incremento sia di quelli immobilizzati, sia di quelli iscritti nell'attivo circolante. I ricavi (al lordo degli oneri) derivanti dagli investimenti mobiliari sono pari nel 2014 a 56,3 milioni, con un decremento di 11 milioni circa sul 2013.

I rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare dell'Enpaf sono stati nel 2014 pari a 52,411 milioni.

Pur sempre di importo rilevante, diminuiscono, a fine esercizio, le disponibilità liquide dell'ente che passano dai 593,906 milioni del 2013 ai 535,424 milioni del 2014.

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- il numero degli iscritti si incrementa di 1.844 unità (con un tasso di aumento del 2,09 per cento sul 2013), dei quali un numero sempre più elevato (17.697 contro i 15.295 del 2013) è costituito da coloro che hanno optato per il contributo di solidarietà. Il rapporto tra numero degli iscritti (al netto dei versanti il contributo di solidarietà) e quello dei trattamenti pensionistici erogati è risultato pari al 2,68 (2,65 nel 2013);
- aumenta, come già detto, tra il 2013 e il 2014, di 5,551 milioni circa, il saldo di detta gestione (differenza tra il totale delle entrate contributive e quello degli oneri per le prestazioni previdenziali e assistenziali).

Continua a rivestire consistenza la massa dei crediti della fondazione verso iscritti e terzi contribuenti, che nel 2014 si attesta su 57,771 milioni (53,248 nel 2013), di cui 20,655 milioni (25,237 milioni nel 2013) afferenti al debito delle Asl per il contributo dello 0,90. I crediti per contributi ordinari raggiungono nel 2014 i 34,930 milioni (26,084 nel 2013), rappresentati per oltre 20 milioni da crediti pregressi, sicché si torna a ribadire l'esigenza — sottolineata anche dal collegio dei sindaci — che l'ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della loro riscossione, specialmente di quelli risalenti ad esercizi remoti e comunque a verificarne l'esigibilità

Sotto il profilo ordinamentale è da porre in rilievo come nel 2013 siano entrate in vigore le modifiche al sistema pensionistico approvate nel precedente esercizio al fine di assicurare, anche nel medio-lungo periodo, la sostenibilità della gestione previdenziale, i cui effetti sembrerebbero riflettersi positivamente già dal 2014 sui saldi della gestione previdenziale che, come già s'è detto, mostrano un miglioramento sul precedente esercizio.

Sempre riguardo alla sostenibilità della gestione nel tempo, nelle scorse relazioni si ebbe occasione di sottolineare, come a giudizio dell'attuario, la situazione dell'Ente non destasse preoccupazioni per l'intero arco temporale 2011-2060. Di ulteriori elementi di valutazione si potrà disporre alla luce del prossimo bilancio tecnico di cui la fondazione si doterà.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER I FARMACISTI (ENPAF)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Luciano Maschio Andrea Melegari Maurizio Pace Giovanni Puglisi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Rosanna Russoniello*
Sindaci	Angela Affinito*** Gabriele Rampino Romeo Salvi
Sindaci Supplenti	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Angelo De Rosa

*	In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
**	In rappresentanza del Ministero della Salute
***	In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

PAGINA BIANCA